

RI-SCATTI 2022

una collaborazione

PAC Padiglione d'Arte Contemporanea



Comune di
Milano



Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria

Centro Giustizia Minorile per la Lombardia

Casa di reclusione di Opera, Casa di reclusione di Bollate, Casa circondariale F. Di Cataldo, IPM C. Beccaria

CHE COS'È RISCATTI

Ri-scatti ONLUS è un'associazione di volontariato fondata nel 2014 dalla giornalista Federica Balestrieri e costituita esclusivamente da volontari.

Attraverso la fotografia realizza progetti per promuovere l'integrazione sociale e dare un'opportunità di riscatto a chi soffre o a chi nella vita è rimasto indietro, sensibilizzando l'opinione pubblica sui valori della solidarietà.

Nel 2013 propone un corso di fotogiornalismo per quindici senzatetto che culmina in una mostra in uno spazio museale prestigioso come il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, un concorso e l'opportunità per il vincitore di lavorare in una grande agenzia fotografica.

Con 5 mila visitatori in due settimane e una grande raccolta fondi, l'esperienza si trasforma in una partnership di successo e dà vita ad un format: formare vittime di situazioni di degrado o difficoltà all'uso della fotografia come mezzo d'espressione e racconto della propria condizione raccogliendo fondi destinati a progetti di riabilitazione.



IL PAC Padiglione d'Arte Contemporanea

Il PAC è lo spazio pubblico dedicato all'arte contemporanea a Milano dove vivere e condividere la cultura contemporanea attraverso l'arte. Progettato da Ignazio Gardella nel 1954 nel pieno centro storico, è uno dei primi esempi in Italia di spazio espositivo pensato per accogliere l'arte contemporanea, ispirato alle Kunsthalle europee.

Nei suoi ampi e luminosi spazi il PAC indaga la scena artistica sulle tracce della sperimentazione e della ricerca e la sua programmazione spazia tra i grandi nomi del panorama artistico internazionale e gli artisti italiani contemporanei, accompagnando i visitatori anche nell'esplorazione di altri continenti attraverso la lente dell'arte.



Veduta interna del PAC Padiglione d'Arte Contemporanea. Foto Guido Cataldo

PARTNER EDIZIONE 2022: IL POLITECNICO DI MILANO

Il Politecnico di Milano, attraverso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani ha svolto e ha tuttora in corso progetti di ricerca di tipo partecipativo volti al miglioramento della qualità della vita negli spazi detentivi.



Politecnico di Milano

PERCHÉ ADERIRE

La fotografia entra in campo quando le parole non bastano per descrivere un vissuto o un'emozione. Diversi studi mostrano la sua validità nei percorsi di cura di pazienti, ma anche nell'ambito di interventi sociali, di formazione e empowerment.

In tutte le passate edizioni il percorso ha rafforzato la consapevolezza dei partecipanti e allo stesso tempo ha permesso ai visitatori del PAC di guardare da vicino e con gli occhi dei protagonisti la drammaticità dei temi affrontati.



Ri-scatti. Amico fragile

IL METODO DI LAVORO

Ri-scatti inizia con un percorso didattico che insegna ai partecipanti (adulti o ragazzi) gli strumenti base dello storytelling e della narrazione per immagini, lavorando anche sul piano estetico.

I docenti sono fotoreporter professionisti dell'associazione Visual Crew coordinati da Amedeo Novelli, giornalista, fotoreporter e volontario di Ri-scatti, con la presenza del curatore del PAC e di un referente responsabile del Politecnico.

Ogni partecipante avrà in dotazione una macchina fotografica digitale per realizzare alcuni scatti mettendo in pratica le nozioni del corso. Gli scatti saranno analizzati durante le lezioni e selezionati dai docenti per un'esposizione finale e la pubblicazione su un catalogo.

L'intero progetto si conclude con una mostra al PAC di Milano (ottobre - novembre 2022) aperta al pubblico ad ingresso libero. La giornata di apertura della mostra ospiterà una giornata di confronto con le autorità cittadine e nazionali, gli operatori, i ricercatori e le persone coinvolte nel progetto.



Il fotografo Amedeo Novelli con i ragazzi che hanno partecipato a *Ri-scatti*. *Amico fragile*

OBIETTIVI EDIZIONE 2022

Narrare la complessità le difficoltà ma anche le opportunità della vita negli istituti di reclusione, al di là delle semplificazioni e delle stigmatizzazioni mediatiche.

Dare alle persone che aderiranno al progetto **uno strumento formativo**, orientato alla capacitazione personale di riconoscersi, accettarsi, raccontarsi e confrontarsi, attraverso le tecniche della costruzione dell'immagine propria e del proprio spazio di vita e lavoro.

Generare un **confronto costruttivo** e una **sinergia concreta** tra l'amministrazione cittadina, quella penitenziaria e le istituzioni culturali milanesi del PAC e del Politecnico.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il corso è rivolto alle persone detenute e agli operatori di Polizia Penitenziaria che aderiranno. I corsi dedicati alle due categorie si svolgeranno in tempi e luoghi distinti.

Il numero di partecipanti sarà di circa 20 persone per le classi di detenuti e circa 10 per quelle degli operatori penitenziari.

NEL DETTAGLIO

Il corso dura 2 mesi e si compone di due momenti:

- MOMENTO INFORMATIVO E DI FORMAZIONE

in classe con i docenti del corso in due tempi distinti per operatori di Polizia e per persone detenute.

- MOMENTO APPLICATIVO nel quale i partecipanti scatteranno le immagini all'interno dell'istituto, materiale su cui avanzerà il corso di formazione.

Inizio dei corsi nel primo istituto: ottobre 2021

Fine del progetto: ottobre 2022



Ogni partecipante al corso avrà in dotazione una macchina fotografica digitale e una scheda di memoria. Le schede di memoria saranno restituite con cadenza settimanale ai docenti del corso, che le scaricheranno sui propri terminali e le restituiranno ai partecipanti. Le foto resteranno a disposizione dei partecipanti al corso per tutta la sua durata, a meno di esigenze particolari dei singoli istituti che verranno definite in modo specifico.

Ambiti e tempi nei quali potranno muoversi i partecipanti per scattare le proprie fotografie saranno definiti con ogni istituto. All'inizio del corso verranno distribuite le liberatorie da far firmare alle persone ritratte dai partecipanti, nel rispetto della privacy.

Dopo una prima selezione la scelta ultima degli scatti che formeranno la mostra al PAC sarà di sola responsabilità del curatore della mostra. Il materiale fotografico non verrà pubblicato senza la preventiva autorizzazione della direzione degli istituti e la supervisione generale del Provveditorato Regionale. Tutto il materiale non ritenuto in linea con le normative specifiche verrà cancellato.

LA RACCOLTA FONDI

Attraverso la vendita delle fotografie in esposizione al PAC e del catalogo pubblicato da Silvana Editoriale, Ri-scatti consente di raccogliere fondi da destinare a persone o a realtà che meritano riscatto e che cambiano a seconda del progetto realizzato.

I più recenti: nel 2019 il ricavato è stato utilizzato per valorizzare le attività della Casa Pediatrica del Fatebenefratelli. Nel 2020 i fondi raccolti sono stati devoluti a Lule Onlus che offre aiuto alle vittime della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale.

I proventi relativi alla vendita delle stampe e del catalogo del progetto 2022 verranno resi disponibili al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani riguardo temi e strutture della realtà penitenziaria con la finalità di sostenere i progetti in atto o di attivarne di nuovi.



Catalogo della mostra Ri-scatti. Fino a farmi scomparire

EDIZIONI PASSATE

2015 Ri-scatti. Fotografi senza fissa dimora

15 senza fissa dimora raccontano, attraverso i loro scatti da protagonisti, la propria esperienza di vita. Grazie alle loro fotografie scopriamo dove trascorrono la giornata, chi sono i loro “compagni di viaggio” e la loro voglia di riscatto.



2016 Ri-scatti. Milano Melting Pot

Ha raccontato l'immigrazione come una risorsa invece che un disagio sociale, coinvolgendo stranieri di diverse nazionalità da anni residenti a Milano che hanno scattato un fotoreportage sulla loro vita di immigrati integrati nel tessuto sociale.



2017 Ri-scatti. La ricerca della felicità

Ha commosso la città attraverso gli scatti realizzati da adolescenti del Progetto Giovani in cura all'Istituto dei tumori di Milano.



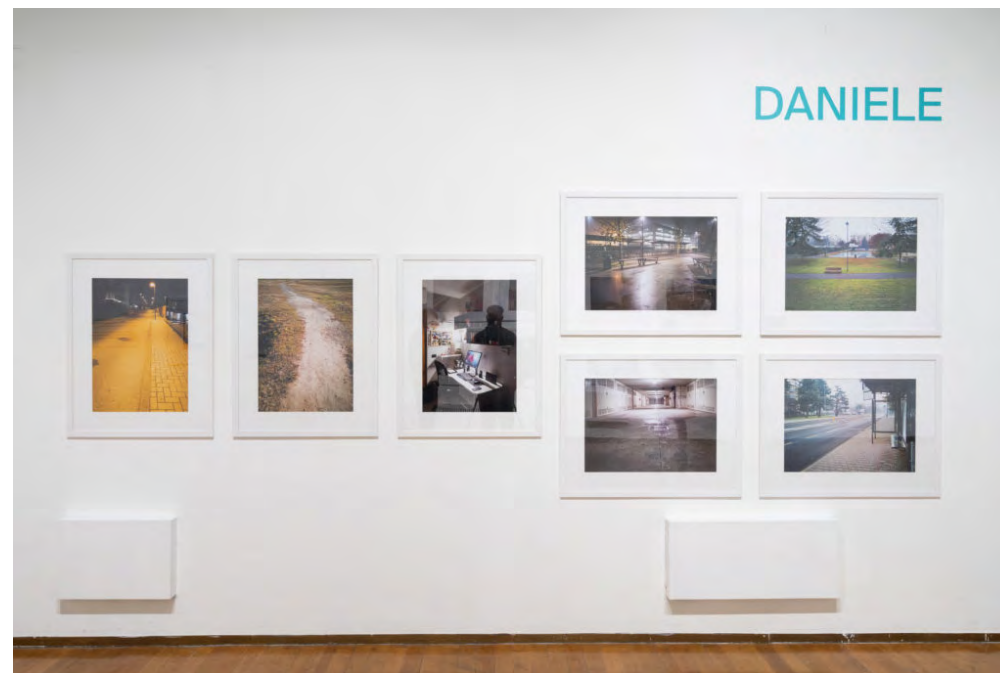
2018 Ri-scatti. Da Zero

Ha mostrato le emozioni, il dramma e la sofferenza di un gruppo di adolescenti di Amatrice le cui vite sono state sconvolte dal terremoto.



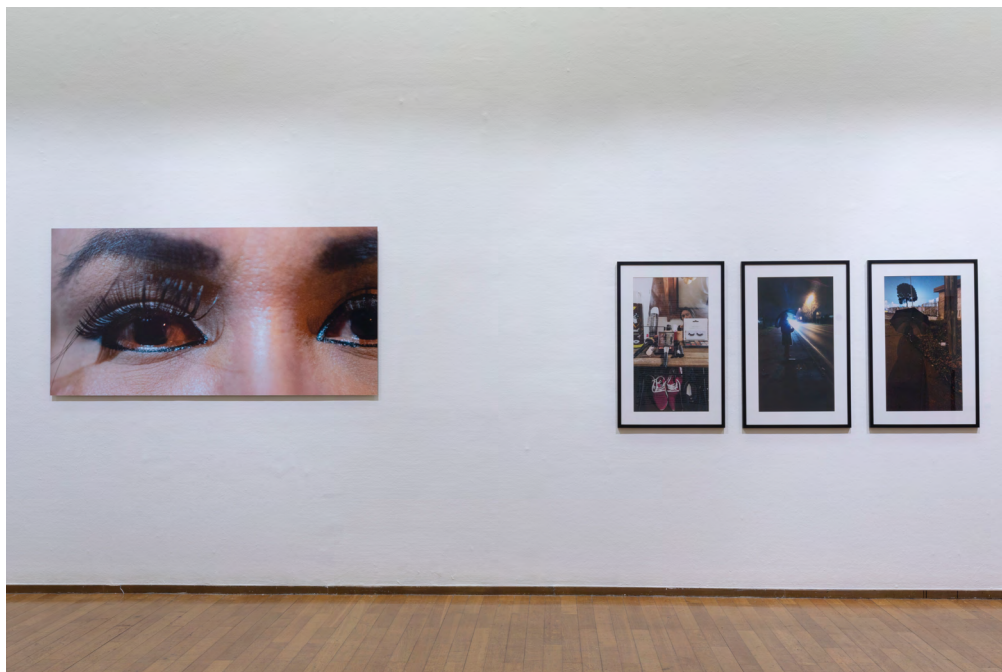
2019 Ri-scatti. Amico fragile

Un racconto inedito realizzato da 9 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 20 anni vittime di bullismo, un fenomeno esploso a causa dell'uso distorto dei social e del web.



2020 Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso

Si è fatto portavoce di una realtà drammatica: quella della condizione di schiavitù in cui versano ancora le vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale.



2021 Ri-scatti. Fino a farmi scompare

10 ragazz* affetti dalle malattie dei disturbi del comportamento alimentare raccontano le loro storie nelle quali l'idea di poter controllare lo stimolo della fame e di poter vivere senza il cibo diventano obiettivi da perseguire per annullare la propria fisicità.



INFO

DIEGO SILEO

diego.sileo@comune.milano.it

AMEDEO NOVELLI

amedeofrancesconovelli@gmail.com